



# Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 27 gennaio 2026

Al Sottosegretario di Stato  
On. Emanuele PRISCO

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Dott. Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per la Programmazione  
gli Affari Economici e Finanziari  
Dott. Fabio ITALIA

e per conoscenza

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Floriana LABBATE

## Oggetto: Avvio previdenza dedicata e previdenza complementare – Attuazione disposizioni legislative vigenti

Gentile Sottosegretario, Egregi,  
la FP CGIL Vigili del Fuoco ritiene non più procrastinabile l'avvio immediato della cosiddetta **previdenza dedicata** per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con decorrenza **dal 1° gennaio 2026**, alla luce delle risorse già disponibili e di quelle ulteriormente stanziate dalla **Legge di Bilancio 2026**.

In tale contesto si richiama quanto previsto dalla **legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022)** che, ai commi 95, 96 e 97 dell'articolo 1, ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo, riconoscendo la specificità del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183. La norma ha previsto una dotazione finanziaria progressivamente crescente (20 milioni di euro per l'anno 2022, 40 milioni di euro per l'anno 2023 e 60 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024), destinata all'adozione di provvedimenti normativi finalizzati alla perequazione del regime previdenziale del personale interessato, attraverso misure compensative sugli effetti derivanti dalla liquidazione **dei trattamenti pensionistici e misure integrative delle forme di previdenza complementare**, stabilendo altresì che **almeno il cinquanta per cento** delle risorse fosse destinato a tale ultima finalità.

A rafforzare ulteriormente tale impianto normativo è intervenuta sia la **legge 30 dicembre 2023 , n. 213** (legge di bilancio 2024) - per le finalità di cui all'articolo 1, comma 96, lettera a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dal comma 350 del presente articolo, il fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della medesima legge è incrementato di 5 milioni di euro per l'anno 2024 e di 10 milioni di euro per l'anno 2025, sia

la **legge 30 dicembre 2025, n. 199** (legge di bilancio 2026) che, al comma 182, ha disposto un significativo incremento del fondo già istituito, con ulteriori stanziamenti a decorrere dall'anno 2026 e con carattere strutturale negli anni successivi (20 milioni di euro per l'anno 2026, di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027, 2028 e 2029 e di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030). Tale scelta conferma in modo inequivocabile la volontà del legislatore di rendere pienamente operative le misure previdenziali dedicate al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Alla luce di questo quadro normativo e finanziario, appare pertanto non più giustificabile il mancato avvio degli istituti previsti, né ulteriori rinvii nell'attuazione della previdenza dedicata, che deve trovare concreta applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2026, dando finalmente risposte a una criticità più volte evidenziata e condivisa anche nelle sedi istituzionali.

Contestualmente, la FP CGIL Vigili del Fuoco ribadisce con assoluta fermezza l'urgenza di procedere all'avvio della **previdenza complementare**, prevista dalla **legge 8 agosto 1995, n. 335**, che, nonostante il tempo trascorso e le successive disposizioni legislative intervenute, risulta ancora oggi non attuata per il personale del Corpo Nazionale.

Tale grave ritardo sta producendo effetti fortemente penalizzanti, in particolare nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori più giovani, compromettendo la sostenibilità e l'adeguatezza dei futuri trattamenti pensionistici.

La FP CGIL Vigili del Fuoco chiede pertanto che l'Amministrazione assuma un impegno chiaro, concreto e immediato, avviando senza ulteriori indugi i necessari percorsi normativi e amministrativi e garantendo il pieno coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali, al fine di dare attuazione alle disposizioni di legge vigenti e assicurare tutele previdenziali coerenti con la specificità, l'usura e la funzione sociale svolta quotidianamente dal personale del Corpo Nazionale.

Certi di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Coordinatore Nazionale  
FP CGIL VV.F.  
Mauro **GIULIANELLA**

